

IN BREVE n. 026-2018
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

FRANCOBOLLI 2018 - NUOVE EMISSIONI

Carpene Malvolti

Data di emissione il 15 giugno 2018

Oscar Luigi Scalfaro

Data di emissione il 22 giugno 2018

Giuseppe Saragat

Data di emissione il 22 giugno 2018

Giovanni Gronchi

Data di emissione il 22 giugno 2018

Padre Angelo Secchi

Data di emissione il 28 giugno 2018

PRONTO IL TAGLIO AI VITALIZI DEGLI EX PARLAMENTARI

Il M5S preme sul taglio ai vitalizi degli ex parlamentari.

Il ministro del Lavoro, Luigi Di Maio: “Credo che la prossima sia la settimana buona per abolire i vitalizi agli ex parlamentari dobbiamo ricominciare a mettere al centro alcuni segnali” e subito dopo sarà la volta delle pensioni d'oro, superiori a cinque mila euro netti al mese (**ma l'asticella si sta già abbassando a 4 mila euro!!!**) se non giustificate dai contributi versati.

Ma fin a che punto è costituzionale un taglio retroattivo? ...

Allora un addio allo Stato di diritto su cui si fonda la convivenza civile? ... venendo meno il legittimo affidamento, cardine dei rapporti tra Stato e cittadini, crollando la legittima aspettativa ecco il vulnus irreparabile dello Stato di diritto! e addio alla fiducia nello Stato ... come si può costruire il futuro delle nuove generazioni mancando la fiducia nelle istituzioni? ...

Basta poi alla gestione delle invidie perché se no sarebbe giusto gridare: perché non tagliamo anche le “retribuzioni d'oro” dei nostri parlamentari? ... 20 e più mila euro al mese in buona parte defiscalizzati ...

MINISTERO DEL LAVORO - LAVORI GRAVOSI o USURANTI NIENTE AUMENTI PER LE MAGGIORI SPERANZE DI VITA da Dpl Mo - fonte:

Ministero del Lavoro

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato il [Decreto 18 aprile 2018](#), che si occupa sia di definire le procedure di presentazione della domanda di pensione, al fine di ottenere, per coloro che svolgono lavorazioni gravose o usuranti, l'esenzione dall'adeguamento alla speranza di vita, stabilito a decorrere dall'anno 2019, sia di definire le modalità di verifica della sussistenza dei requisiti da parte dell'ente previdenziale (INPS). Il Decreto è stato emanato ai sensi dell'art. 1, comma 153, della [Legge di Bilancio 2018](#).

147. Per gli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria, alle forme sostitutive ed esclusive della medesima e alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che si trovano in una delle condizioni di cui al comma 148, non trova applicazione, ai fini del requisito anagrafico per l'accesso alla pensione di vecchiaia e del requisito contributivo per l'accesso alla pensione anticipata, di cui all'articolo 24, commi 6 e 10, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'adeguamento alla speranza di vita stabilito per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

148. La disposizione del comma 147 si applica: a) ai lavoratori dipendenti che svolgono da almeno sette anni nei dieci precedenti il pensionamento le professioni di cui all'allegato B e sono in possesso di un'anzianità contributiva pari ad almeno 30 anni; b) ai lavoratori addetti a lavorazioni particolarmente faticose e pesanti, di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a), b), c) e d), del decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, che soddisfano le condizioni di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo 1 del decreto legislativo n. 67 del 2011 e sono in possesso di un'anzianità contributiva pari ad almeno 30 anni.

153. Con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le modalità attuative dei commi 147 e 148, con particolare riguardo all'ulteriore specificazione delle professioni di cui all'allegato B e alle procedure di presentazione della domanda di accesso al beneficio e di verifica della sussistenza dei requisiti da parte dell'ente previdenziale, tenendo conto di quanto previsto dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Tale provvedimento segue il precedente Decreto ministeriale 5 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2018, che fornisce la specificazione delle professioni gravose, già inserite nell'allegato B della Legge di Bilancio 2018.

Come prescritto dal d.m., la domanda di pensione deve essere presentata all'INPS, in modalità esclusivamente telematica, attraverso apposito modello predisposto dall'Istituto, unitamente alla dichiarazione del datore di lavoro attestante i periodi di svolgimento delle professioni resi alle proprie dipendenze, il contratto collettivo applicato, il livello di inquadramento attribuito, le mansioni svolte, nonché il relativo codice professionale ISTAT ove previsto.

Il diritto al beneficio è comprovato attraverso la verifica, anche d'ufficio, delle comunicazioni obbligatorie del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 1180, della Legge 296/2006. In mancanza della comunicazione obbligatoria, il diritto può essere provato anche per mezzo della dichiarazione del datore di lavoro.

ALLEGATO A PARTE - MIN.LAVORO Dm 18 aprile 2018 (documento 140)

CORTE COSTITUZIONALE - LEGITTIMA L'ABOLIZIONE DEL TRATTENIMENTO IN SERVIZIO NELLA PA

L'abolizione dell'istituto del trattenimento in servizio per i dipendenti pubblici è legittimo in quanto non lede la possibilità per il dipendente di raggiungere l'anzianità contributiva minima per il conseguimento della pensione, non essendo preclusa la possibilità di raggruppare sia l'anzianità maturata nella PA sia eventuali altri rapporti precedenti con versamenti contributivi presso altre gestioni di previdenza.

ALLEGATO A PARTE - CORTE COST. Sent. n.131 del 9.05.2018 (documento 141)

ENPAM e LIBERA PROFESSIONE - DENUNCIA REDDITO ENTRO IL 31 LUGLIO

Chi nel 2017 ha svolto attività libero professionale, deve dichiarare il reddito all'Enpam entro il 31 luglio. Nell'area riservata del sito della Fondazione è disponibile il Modello D da compilare entro il 31 luglio.

In caso di omissione o ritardo la sanzione è di 120 euro.

E' disponibile on line una guida con le risposte alle domande più frequenti.

In caso di denuncia erronea si può ricompilare nuovamente il Modello D (l'Enpam terrà conto solo dell'ultima dichiarazione). Le correzioni fatte entro la scadenza non comportano alcuna conseguenza pecuniaria.

In molti casi è possibile optare per l'aliquota ridotta, pagando l'8,25 per cento invece che il 16,50 per cento.

I medici dipendenti che fanno intramoenia e gli iscritti al corso di formazione di medicina generale possono pagare il 2 per cento.

I medici pensionati che hanno svolto nel 2017 attività libero professionale possono pagare la contribuzione ridotta pari al 50% dell'aliquota ordinaria e, se titolari di pensione Enpam – Fondo generale Quota A, non possono avvalersi di alcuna franchigia.

I contributi versati sono totalmente deducibili ai fini fiscali.

Ricordiamo i redditi che vanno dichiarati nel modello D:

- redditi da lavoro autonomo prodotti nell'esercizio della professione medica e odontoiatrica in forma individuale e associata;
- redditi da collaborazioni o contratti a progetto, se sono connessi con la competenza professionale medica/odontoiatrica;
- redditi da lavoro autonomo occasionale se connessi con la competenza professionale medica/odontoiatrica (come partecipazione a congressi scientifici, attività di ricerca in campo sanitario);
- redditi per incarichi di amministratore di società o enti la cui attività sia connessa alle mansioni tipiche della professione medica e odontoiatrica;
- utili che derivano da associazioni in partecipazione, quando l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione professionale;
- i redditi che derivano dalla partecipazione nelle società disciplinate dai titoli V e VI del Codice civile che svolgono attività medico-odontoiatrica o attività oggettivamente connessa con le mansioni tipiche della professione;

- in particolare: i redditi percepiti nel 2017 da attività libero professionale intra-moenia dal medico ospedaliero e la borsa di studio percepita nel 2017 da coloro che stanno frequentando il Corso di Formazione in Medicina generale.

Nel modello D va dichiarato l'importo del reddito, che risulta dalla dichiarazione ai fini fiscali, al netto solo delle spese sostenute per produrlo e non già soggetto ad altra contribuzione previdenziale.

Sui redditi libero professionali prodotti dopo la pensione per legge si devono versare i contributi previdenziali anche quando l'importo è basso.

Chi sta ancora pagando i contributi alla Quota A del Fondo di previdenza generale Enpam, è esonerato dal fare la dichiarazione se produce un reddito pari o inferiore a una determinata soglia indicata nell'email o nella lettera personalizzata che l'Enpam invia nel mese di luglio.

ATTENZIONE:

I **liberi professionisti** (non ancora pensionati del Fondo di previdenza generale Enpam) non sono tenuti a presentare il modello D se nel 2017 hanno avuto un reddito pari o inferiore a **4.770,00 euro** (al netto delle spese sostenute per produrlo).

Il limite di reddito sale a **8.809,33** per chi nel 2017 ha pagato la Quota A intera.

Questi importi possono variare se l'iscrizione all'Albo o la cancellazione o infine il pensionamento sono avvenuti in corso d'anno.

CONTRIBUTI 2018

Ammontare del contributo

Contributi dovuti nell'anno 2018 sui redditi prodotti nell'anno 2017 (Tabella A allegata al Regolamento del Fondo)

Aliquota intera:

- 16,50% del reddito professionale netto, sino all'importo di € 101.427,00

Aliquota ridotta

per gli iscritti attivi che contribuiscono, in base ad un rapporto stabile e continuativo, anche ad altre forme di previdenza obbligatoria, compreso il Fondo Speciale E.N.P.A.M.:

- 8,25% del reddito professionale netto, sino all'importo di € 101.427,00

Aliquota ridotta per i titolari di redditi intramoenia e per i partecipanti al corso di formazione in medicina generale:

- 2% del reddito professionale netto, sino all'importo di € 101.427,00

Aliquota ridotta per i pensionati del Fondo Generale che percepiscono compensi libero-professionali, salvo opzione per l'aliquota intera:

- 8,25% del reddito professionale netto, sino all'importo di € 101.427,00

Per tutti i contribuenti:

- 1% sul reddito eccedente l'importo di € 101.427,00, di cui solo lo 0,50% pensionabile/li.

IL PROGETTO dal sito di Franco Abruzzo

L'annuncio - Di Maio: "Senza i contributi tetto a 5.000 euro". Gli incassi andranno agli assegni sociali. Difficile, però, ricavare più di 300 milioni. Luigi Di Maio ne ha fatto ormai un

pallino: tagliare le pensioni d'oro per finanziare gli assegni più bassi. (Franco Abruzzo, portavoce del Mil: "Di Maio ha dimenticato la guerra agli evasori fiscali e si accanisce contro chi ha lavorato una vita e ha fatto carriera per merito. Chi oggi ha pensioni basse vuol dire che non ha lavorato negli anni del boom economico o che ha lavorato in nero, non versando contributi all'Inps. Anche questi sono evasori che Di Maio vuole premiare ai danni di chi ha sempre fatto il proprio dovere fiscale L'aiuto a chi vive con l'assegno sociale deve gravare solo sulla fiscalità generale").

Marco Maroni su **ilfattoquotidiano** - 24.06.2018

Luigi Di Maio ne ha fatto ormai un pallino: tagliare le pensioni d'oro per finanziare gli assegni più bassi. "Vogliamo finalmente abolire le pensioni d'oro, che per legge avranno un tetto di 4.000/5.000 euro (**l'asticella comincia ad abbassarsi ...**) per tutti quelli che non hanno versato una quota di contributi che dia diritto a un importo così alto. E grazie al miliardo che risparmieremo potremo aumentare le pensioni minime", ha spiegato ieri il vicepremier e ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico. Quello di una maggiore equità sulle pensioni è un vecchio cavallo di battaglia del Movimento 5 Stelle, ma la strada per passare all'azione legislativa appare stretta [continua]

TESTO IN <https://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=25134>

Attenzione: una misura strutturale passerà al vaglio della Corte Costituzionale?

Ma soprattutto come si giudica uno Stato che punisce i cittadini che legalmente e in base alle attività svolte e al numero di anni in cui le hanno svolte percepiscono pensioni superiori alla media? (Domenico Capopardo in ItaliaOggi di mercoledì 27 giugno 2018)

IL TRENTINO INCENTIVA I CONGEDI PER I PADRI da ItaliaOggi Sette

Un sostegno economico di 350 euro ogni 15 giorni continuativi di congedo parentale fruito per i padri residenti nel Trentino.

L'iniziativa regionale punta a coinvolgere maggiormente i padri nella cura dei propri figli. L'intervento si basa sul ruolo dell'Agenzia del lavoro, che può riconoscere al genitore maschio il contributo economico. Questo anche per favorire l'occupazione femminile e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro.

LA BORSA DI STUDIO ESTERA RESTA SOGGETTA A IRPEF da Sole 24 ore – risposta1437

D - Le borse di dottorato costituiscono reddito non imponibile, sia che siano percepite in Italia che all'estero? Al riguardo, l'articolo 4 della legge 476/1984 stabilisce soltanto che tali borse non rilevano ai fini Irpef, senza però precisare alcunché circa l'origine dell'ente universitario erogante

R - Come evidenziato dalla risoluzione 163/E/2000 e formalizzato dalle istruzioni in appendice al modello Redditi Pf, le norme che prevedono agevolazioni fiscali sono a fattispecie esclusiva e, in quanto tali, non sono suscettibili di interpretazione analogica. Non si ritiene che l'assegno erogato da un istituto universitario straniero a favore di un cittadino italiano possa essere considerato esente

da prelievo Irpef in Italia, applicando a tal fine un mero criterio comparativo con quanto prevede la legislazione esonerativa interna in materia di borse di studio post-dottorato e di assegni di ricerca. Pertanto, le somme percepite all'estero sono da ritenere ordinariamente assoggettabili a Irpef a titolo di reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, ex articolo 50, comma 1, lettera c, del Tuir (Dpr 917/86).

SCALDABAGNO SOSTITUITO: SÌ ALLA COMUNICAZIONE ALL'ENEA

D - Nella mia abitazione l'idraulico ha rimosso il vecchio scaldabagno elettrico e installato un nuovo scaldabagno a gas da esterno, con modifica e allaccio alla rete idrica (acqua calda e fredda) a servizio del nuovo scaldabagno e modifica alla rete gas esistente per l'allaccio. È corretto effettuare, alla ditta che mi ha installato lo scaldabagno, il pagamento della relativa fattura con bonifico bancario per ristrutturazione edilizia, così da poter fruire dell'agevolazione fiscale? Occorre inviare una comunicazione all'Enea?

R - La risposta è affermativa. La sostituzione dello scaldabagno rientra tra gli interventi cui si rende applicabile la detrazione del 50 come intervento diretto a conseguire risparmio energetico (articolo 16-bis del Tuir, Dpr 917/1986, e articolo 1, comma 3, lettera b, n. 1-4 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di Bilancio per il 2018; si veda anche la guida al 50 su www.agenziaentrate.it). Per fruire della detrazione, è sufficiente pagare le spese con bonifico bancario o postale, indicando la detrazione fiscale nella causale.

Non appena disponibile, è necessario anche inviare la comunicazione all'Enea. La comunicazione, infatti, va inviata da parte di tutti i contribuenti, che intendono fruire della detrazione Irpef del 50 per lavori di ristrutturazione, fornendo tutte le informazioni necessarie al merito del risparmio energetico conseguito con gli interventi. Il nuovo obbligo informativo è stato introdotto dalla legge 205/2017, di Bilancio 2018, che ha prorogato di un altro anno la detrazione Irpef per le ristrutturazioni edilizie nella misura del 50 per le spese sostenute sino al 31 dicembre 2018, (oltre che al bonus mobili). La legge di Bilancio 2018, infatti, ha previsto che, in analogia a quanto già stabilito in materia di detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici, dovranno essere trasmesse per via telematica all'Enea le informazioni sugli interventi di ristrutturazione edilizia agevolati con la detrazione Irpef del 50 per cento.

GUIDA ALLE CONTROINDICAZIONI ALLE VACCINAZIONI da LetterNews OMCEOMI n.26/2018

Pubblicata la nuova Guida alle controindicazioni alle vaccinazioni, utile strumento di consultazione per il personale sanitario che opera nel campo delle vaccinazioni, che ha lo scopo di fornire un supporto tecnico per una corretta valutazione di controindicazioni o di precauzioni alla somministrazione di un vaccino. La somministrazione di un vaccino in presenza di controindicazioni o precauzioni può aumentare il rischio di reazioni avverse gravi. Al contrario, può accadere che alcuni sintomi o condizioni vengano erroneamente considerati vere controindicazioni o situazioni che inducono un atteggiamento di prudenza quando in realtà non precludono la vaccinazione.

**ALLEGATO A PARTE - Controindicazioni vaccinazioni - V° edizione, febbraio 2018
(documento 142)**

INPS: SERVIZIO PER LA NOTIFICA DEI CONTRATTI DI CESSIONE DEL

TFR fonte:Inps - Dpl Mo

L'INPS ha emanato il [messaggio n. 2506 del 22 giugno 2018](#), con il quale, con il presupposto che da tempo pervengono all'Istituto notifiche di contratti di finanziamento con cessione del TFR a garanzia inviate da banche e società finanziarie, ha creato uno specifico archivio informatico che potrà essere popolato sia attraverso l'acquisizione da parte degli operatori delle notifiche su supporto cartaceo pervenute nel tempo presso le Strutture territoriali, sia direttamente da società finanziarie, banche ed assicurazioni, cessionarie del credito per Tfr.

ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n. 2506 del 22.06.2018 (documento 143)

AGENZIA ENTRATE - TERMINE DI PRESENTAZIONE DI REDDITI Pf

2018 a cura di Gennaro Napolitano

Il modello Redditi Persone fisiche 2018 deve essere presentato entro il 2 luglio 2018, se l'adempimento viene eseguito in forma cartacea per il tramite di un ufficio postale, oppure entro il 31 ottobre 2018, se la presentazione è effettuata per via telematica, direttamente dal contribuente o tramite un intermediario abilitato. Si ricorda che sono esclusi dall'obbligo della presentazione telematica e, pertanto, possono avvalersi del modello cartaceo, solo i contribuenti che: a) pur possedendo redditi che possono essere dichiarati con il modello 730, non possono presentarlo; b) pur potendo presentare il modello 730, devono dichiarare alcuni redditi o comunicare dati utilizzando i relativi quadri del modello Redditi Pf (RM, RT, RW); c) devono presentare la dichiarazione per conto di contribuenti deceduti. Per ulteriori informazioni si rinvia alle **Istruzioni** per la compilazione.

ADDIO ALLA CERTEZZA DEL DIRITTO ...

dal sito di Franco Abruzzo:

Senza certezza del diritto non ci sono prospettive, soprattutto per i giovani. È inaccettabile la gogna mediatica delle pensioni d'oro, bisogna fermare questo gioco a chi la spara più grossa per andare sui giornali.

Evitiamo di innescare una "pioggia di ricorsi". - di Giorgio Ambrogioni/Presidente CIDA

TESTO IN

<https://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=25139>

Non si governa il Paese perseguitando i pensionati. In campagna elettorale nel mirino le pensioni sopra i 5 mila euro non giustificate da contributi. Adesso si scende a 4-5mila euro. Domani ? Mettere in discussione continua il merito e la certezza del diritto delle pensioni aumenta l'ansia e la sfiducia nelle capacità di governo del Paese. - di Mino Schianchi/Presidente Comitato Nazionale di Coordinamento dei Gruppi Pensionati e Consigliere ALDAI-Federmanager

TESTO IN

<https://dirigentisenior.it/pensioni/non-si-governa-il-paese-perseguitando-i-pensionati.html>

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AI CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE, TRIENNIO 2018/2021

Ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 dell'8 luglio 2003, nonché dal decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2017 e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006), le Regioni hanno bandito i concorsi per l'ammissione ai corsi di formazione specifica in medicina generale.

I bandi sono reperibili sui Bollettini Ufficiali delle Regioni.

PROROGA DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA PER LE CESSIONI DI CARBURANTE

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 7 del 27 Giugno 2018, ha approvato un decreto legge che introduce disposizioni urgenti relativamente agli obblighi di fatturazione elettronica per le cessioni di carburante.

In particolare, **il provvedimento rinvia al 1° gennaio 2019 l'entrata in vigore dell'obbligo**, previsto dalla legge di bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205), della fatturazione elettronica per la vendita di carburante a soggetti titolari di partita IVA presso gli impianti stradali di distribuzione, in modo da uniformarlo a quanto previsto dalla normativa generale sulla fatturazione elettronica tra privati.

ARAN - CCNL 2016/2018 PERSONALE COMPARTO ISTRUZIONE e RICERCA

L'Aran (Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni) ha pubblicato, sul Supplemento Ordinario n. 33 della Gazzetta Ufficiale n. 141 del 20 giugno 2018, il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca - Triennio 2016-2018.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ILLEGITTIMI e RISARCIMENTO

L'adozione di sanzioni disciplinari illegittime e prive di fondamento che incidono sulla vita di relazione e sulla salute del lavoratore comportano una responsabilità di natura risarcitoria che deve essere soddisfatta.

"nella ipotesi in cui il lavoratore chieda il risarcimento del danno patito alla propria integrità psicofisica in conseguenza di una pluralità di comportamenti del datore di lavoro e dei colleghi di lavoro di natura asseritamente vessatoria, il giudice del merito, pur nella accertata insussistenza di un intento persecutorio idoneo ad unificare tutti gli episodi addotti dall'interessato e quindi della configurabilità di una condotta di "mobbing", è tenuto a valutare se alcuni dei comportamenti denunciati - esaminati singolarmente, ma sempre in sequenza causale - pur non essendo accomunati dal medesimo fine persecutorio, possano essere considerati vessatori e mortificanti per il lavoratore e, come tali, siano ascrivibili a responsabilità del

datore di lavoro, che possa essere chiamato a risponderne, nei limiti dei danni a lui imputabili"

Corte di Cassazione sez. Civile Lavoro - Ordinanza n.16256 del 20 giugno 2018

CONCORSI - LA ASL DEVE RITENERE PREVALENTE LA PROCEDURA DI MOBILITÀ

da DoctorNews anni XVII numero 144 del 28 giugno 2018 – avv.E.Grassini
Diritto Sanitario

In sostanza, dall'art. 30 comma 2 bis, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, secondo cui le Amministrazioni, prima di procedere all'indizione di pubblici concorsi finalizzati alla copertura di posti vacanti, devono attivare le procedure di mobilità esterna del personale di altre Amministrazioni pubbliche, discende la preferenza del legislatore per le procedure di mobilità esterna rispetto alle selezioni concorsuali e perciò anche rispetto allo scorrimento delle graduatorie concorsuali già pubblicate.

Tale prevalenza della mobilità rispetto al concorso e allo scorrimento della graduatoria non risulta illogica, dal momento che risponde ad esigenze di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa preferire l'utilizzazione di personale con esperienza acquisita nell'esercizio dei compiti propri del posto da ricoprire, per aver già svolto la specifica funzione per un rilevante lasso di tempo continuativo, e perché si tratta di lavoratori già stabilmente inseriti nell'organizzazione della Pubblica amministrazione, non da reclutare mediante un'assunzione ex novo.

IL MINISTERO DELLA SALUTE CERCA MEDICI

da ENPAM Previdenza n.24 del 27 giugno 2018
Il ministero della Salute ha dodici posizioni lavorative aperte, tutte a tempo pieno e indeterminato. Le prime tre sono riservate ai medici, che andranno a ricoprire il ruolo di dirigente sanitario presso gli Usmaf-Sasn, gli uffici ministeriali periferici di sanità marittima, aerea e di frontiera che si occupano del controllo sanitario su passeggeri e merci che transitano attraverso i punti d'ingresso transfrontalieri.

Le regioni interessate sono Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Le domande di partecipazione alla procedura di mobilità vanno redatte in carta semplice seguendo esclusivamente i [modelli allegati al bando](#) e debitamente sottoscritte.

L'indirizzo a cui spedirle - entro e non oltre il 22 luglio - con raccomandata con ricevuta di ritorno è: Ministero della Salute - Direzione Generale del Personale, Organizzazione e Bilancio - Ufficio 3 - Viale Giorgio Ribotta n. 5 - 00144 Roma.

Se si preferisce la via telematica, l'indirizzo Pec da utilizzare è invece: dgpob@postacert.sanita.it.

Le candidature saranno valutate da una commissione nominata con provvedimento del direttore generale della direzione generale del personale, dell'organizzazione e bilancio e sarà composta da un dirigente della direzione generale del personale, dell'organizzazione e bilancio, da un dirigente della direzione generale della prevenzione sanitaria e da un dirigente della direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari.

PENSIONI D'ORO - DI MAIO: STUDIAMO IL RICALCOLO DEGLI ASSEGNI SUPERIORI A 5MILA EURO AL MESE da PensioniOggi

Il Ministro del Lavoro ha risposto al question time alla Camera dei Deputati. Dopo il taglio dei vitalizi agiremo contro gli assegni d'oro non giustificati dai contributi versati.

Dopo la delibera sul taglio dei vitalizi agli ex-Parlamentari sarà la volta degli assegni d'oro. Lo ha indicato il Ministro del Lavoro Luigi Di Maio oggi alla Camera rispondendo durante il *question time* ad una interrogazione parlamentare.

"Come già detto nei giorni scorsi mi sto impegnando personalmente per eliminare questo privilegio, e riportare equità sociale in questo Paese" ha detto Di Maio. "Questo Governo sin dal suo insediamento si è impegnato a rimuovere alcune storture che hanno certamente aumentato un non trascurabile distacco tra cittadini e politica. Stiamo studiando un ricalcolo, anche insieme all'INPS, delle pensioni di importo superiore ai 4 mila e 5 mila euro, con un principio: quello che colui che non ha versato abbastanza contributi per meritarsi una pensione come quella che diceva il parlamentare, il deputato interrogante, torna ad una pensione per quanti contributi ha versato. Questo è un principio che non solo porta nelle casse dello Stato un po' di soldi, ma soprattutto ristabilisce un po' di equità sociale".

- **Bisogno di soldi ... l'asticella incomincia ad abbassarsi ...**
- **Equità sociale cancellando dei diritti acquisiti basati inoltre sul legittimo affidamento, tra l'altro derivato non da contrattazioni sindacali, ma addirittura imposto da norme legislative ... addio allo Stato di diritto ... ma quale fiducia potrà avere il cittadino (e soprattutto i giovani) delle istituzioni ?**

OPZIONE DONNA - RICHIESTA DI PROROGA

Il Movimento «opzione donna», coordinato dalla Dott. Lucia Rispoli e da Teresa Ginetta Caiazzo, chiede alle forze politiche il rispetto degli impegni elettorali: la proroga del regime sperimentale donna sino al 31 dicembre 2018.

Il Movimento che rappresenta le istanze di oltre 20mila lavoratrici, dopo aver ottenuto l'inserimento della proroga nel contratto di governo tra M5S e Lega chiede, dunque, che tra i primi atti il nuovo Parlamento si provveda in tal senso, riaprendo alla speranza un universo femminile volutamente "dimenticato" nell'ultimo biennio: pensione con 57/58 anni e 35 di contributi accettando il calcolo contributivo.

Il Movimento ricorda che una norma contenuta nella legge di bilancio per il 2015 consente di utilizzare le risorse stanziare, ma non utilizzate per questo fine. La norma è, infatti, rimasta inattuata per veto della Ragioneria dello Stato.